

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

20

1731

LA VEDOVA
NEL GIORNO DELLE NOZZE

BALLO PANTOMIMICO

IN CINQUE ATTI

D' INVENZIONE E COMPOSIZIONE

DEL SIGNOR

LUIGI HENRY

PERSONAGGI

FERDINANDO V, principe d'Aragona, Re di Castiglia

Signor TOMASO CASATI.

ISABELLA, Regina di Sicilia e di Castiglia

Signora CATTERINA TERZANI.

ELEONORA, Dama di Cordova

Signora FRANCESCA ROLLANDI PEZZOLI.

LORENZA, figlia di Eleonora promessa sposa a

Signora GIUDITTA BENCINI-MOLINARI.

DON PIETRO, ricco signore di Cordova

Signor PIETRO TRIGAMBI.

MENDOZA, giovane Scudiere, amato da Lorenza

Signor NICOLA MOLINARI.

LAURA, confidente di Lorenza

Signora GAETANA MURATORI.

PIETRO, confidente di Mendoza

Signor GIOVANNI FRANZINI.

Due **CARCERIERI**

Signori CARLO VIENNA e FRANZINI suddetto.

Cavalieri - Dame - Paggi - Mori
Paesani e Paesane.

La Scena succede a Cordova.

Le Scene sono nuove, d'invenzione e d'esecuzione
del signor ALESSANDRO SANQUIRICO

DANZE

ATTO PRIMO

PASSO A DUE fra il sig. *Mattis* e la sig.^a *Hasenhut*.

DANZA CONCERTATA, eseguita dalle signore *Arde-*
magni, Bondoni, Braghieri, Braschi, Caccianiga, No-
vellau, Pollastri, Pizzi, Romani, Scanagatti, Turpini
e Ubicini.

ATTO TERZO

BALLABILE di paesani.

ATTO PRIMO

Atrio con veduta della Città.

Ritorno di Ferdinando dall'aver combattuto i Mori. Incontro colla Regina ed amorosi abbracciamenti dei due sposi. Racconto del giovane Mendoza. Il Re, onde ricompensare il valore di questo Scudiere, dimanda per esso ad Eleonora la mano di sua figlia Lorenza: ma questa è promessa a Don Pietro. Ferdinando vuol risarcire Mendoza cogli onori; e colle proprie mani lo arma cavaliere. Feste analoghe.

ATTO SECONDO

Gabinetto.

Lorenza non ama Don Pietro: Mendoza solo è padrone del di lei cuore. Cionnullameno inflessibile la madre di Lorenza vuole che il progettato imeneo si compia. Abboccamento dei due amanti, loro disperazione e separazione.

ATTO TERZO

Vestibolo. In fondo il Palazzo del Re.

Festa per solennizzare il ritorno di Ferdinando. Nozze di Lorenza e di Don Pietro. Dolore di Mendoza.

ATTO QUARTO

Camera nuziale. È notte.

Mendoza s'introduce negli appartamenti: si presenta colla spada alla mano nel momento che i due sposi sono soli. I rivali si battono: Don Pietro è ucciso, Mendoza arrestato.

ATTO QUINTO

I.^a PARTE

Prigione.

Mendoza da un Consiglio di Guerra è degradato dal rango di cavaliere e condannato alla morte. Ne è differito il supplizio perchè la città viene assalita dai Mori, i quali se ne rendono padroni. Lorenza, travestita da scudiere, in mezzo al tumulto libera Mendoza.

2.^a PARTE

Vestibolo, come nell' Atto Terzo.

Il Palazzo del Re è in preda alle fiamme. Mendoza salva la vita del Re e discaccia i Mori. Ferdinando gli accorda il perdono, e levandosi il proprio Ordine dal collo glielo presenta alla vista di Lorenza e di sua madre. Quadro generale.

FINE